

## **SCHEDA SUPPLEMENT e REQUISITI DI TRASPARENZA**

**ATTENZIONE** – La presente scheda è da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti, in quanto i dati in essa inseriti sono richiesti sia per le esigenze interne all'Ateneo, sia dall'Anagrafe nazionale docenti, sia dal CINECA. Si prega inoltre di compilare i campi utilizzando il carattere **Times New Roman, stile Normale a dimensione 10**, inserendo in ciascun campo al **massimo 1900 caratteri, spazi inclusi**. La scheda è da inserire a propria cura sia nello spazio docente di Esse3 sia della pagina del programma nella sezione bacheca-studenti del sito. I docenti contitolari di un insegnamento dovranno inviare un'unica scheda. È necessario allegare un curriculum vitae del Docente titolare dell'insegnamento e dell'eventuale cultore della materia.

<b>1. Dipartimento</b>	Scienze della società e della formazione d'area mediterranea
<b>2. Corso di studi in</b>	Interpretariato e mediazione interculturale (classe LM-94 – Traduzione specialistica e interpretariato)
<b>3. Anno di corso e semestre</b>	I anno, 1° semestre (Modulo A) e 2° semestre (Modulo B)
<b>4. Insegnamento</b>	Lingua inglese I – Mod. A: Fonetica, fonologia e fraseologia dell'inglese per la mediazione orale Mod. B: Tecniche di interpretazione di conferenza
	English language I – Mod. A: Phonetics, phonology and phraseology of English for oral mediation Mod. B: Conference interpreting techniques
<b>5. Durata insegnamento</b>	Annuale
<b>6. N. tot. ore insegnamento</b>	60
<b>7. Settore Scientifico-Disciplinare (SSD)</b>	Lingua e Traduzione - Lingua Inglese (L-LIN/12)
<b>8. N. tot. Crediti Formativi Universitari (CFU) /ECTS</b>	10
<b>9. Cognome e nome docente</b> <i>Indicare se il docente è più di uno</i>	Gaspari Federico (Modulo A), Tortorella Angela (Modulo B)
<b>10. E-mail da pubblicare sul web/ Link a eventuali altre informazioni</b>	gaspari@unistrada.it, tortorella@unistrada.it

**11. Contenuti del corso (Programma)**  
*Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi*

**Modulo A:**

Il modulo fornisce in primo luogo gli strumenti essenziali per acquisire una corretta pronuncia in lingua inglese, approfondendo le caratteristiche fonetiche e fonologiche delle sue principali varietà standard (comprese l'intonazione e la prosodia). In secondo luogo, esso sviluppa le risorse linguistiche e descrittive necessarie a comprendere, produrre e analizzare correttamente testi orali e scritti in lingua inglese, anche in ambiti di specialità. Particolare attenzione viene riservata alla fraseologia, specialmente per quanto riguarda le "unità estese di significato", proposte originariamente da John Sinclair (collocazione, colligazione, preferenza semantica, prosodia semantica, colligazione testuale, lexical priming), come elementi costitutivi di un approccio valido all'interpretazione e alla traduzione. Analogamente si sottolinea l'importanza della formulaicità della lingua, specialmente nelle situazioni comunicative che richiedono l'interpretazione e la mediazione orale.

Viene inoltre potenziata la capacità di produrre testi orali e scritti in inglese (anche interpretati o tradotti dall'italiano) corretti, scorrevoli, idiomatici e pragmaticamente efficaci in diverse situazioni comunicative, anche a seconda delle norme del genere in questione e delle aspettative linguistico-culturali dei destinatari, con particolare attenzione a questioni di stile e di registro.

L'impostazione didattica del modulo privilegia aspetti comparativi e contrastivi tra l'italiano e l'inglese, in funzione propedeutica alla successiva acquisizione delle abilità di interpretazione e traduzione tra queste due lingue, in entrambe le direzioni.

**Modulo B:**

Il modulo è volto all'acquisizione delle tecniche di interpretazione consecutiva e simultanea e delle capacità di analisi, comprensione e riproduzione di un discorso orale che ne sono alla base.

Le lezioni prevedono esercizi di interpretazione simultanea e consecutiva di discorsi tenuti in occasione di eventi internazionali. Tali esercitazioni sono, inoltre, spunto di riflessione sulle modalità di preparazione all'interpretazione nell'ambito di eventi specifici, nonché sulle strategie da attivare per gestire problematiche interpretative, quali ridondanza informativa, capacità di sintesi, velocità d'eloquio, discorsi privi di coesione e/o coerenza, controllo espressivo e consapevolezza della situazione comunicativa.

È auspicabile un'assidua presenza in aula, nonché la realizzazione di esercitazioni individuali e in piccoli gruppi al di fuori dell'orario delle lezioni e l'aggiornamento costante attraverso i mezzi di informazione in lingua italiana e inglese.

	<p><b>Module A:</b>  The aim of the module is first of all to provide the essential notions to acquire a correct pronunciation in English, presenting the phonetic and phonological features of its main standard varieties (including intonation and prosody). Secondly, it intends to develop the linguistic and descriptive resources that are required to correctly understand, produce and analyze oral and written texts in English, including in ESP. Special attention is paid to phraseology, especially with regard to the “extended units of meaning”, originally proposed by John Sinclair (collocation, colligation, semantic preference, semantic prosody, textual colligation, lexical priming), as essential elements for an effective approach to interpreting and translation. Similarly, the importance of formulaicity is emphasized, especially in those communicative situations where interpreting and oral mediation are required.</p> <p>In addition, the students’ ability to produce correct, fluent, idiomatic and pragmatically effective oral and written texts in a range of communicative situations is strengthened (including for texts interpreted or translated from Italian), also depending on the norms of the genre in question and on the linguistic and cultural expectations of the addressees, with a special emphasis on issues of style and register.</p> <p>The teaching approach of the module foregrounds comparative and contrastive issues between Italian and English, with a view to introducing students to the subsequent acquisition of interpreting and translation skills between these two languages, in both directions.</p> <p><b>Module B:</b>  This module is aimed at acquiring consecutive and simultaneous interpreting techniques as well as the capacity to analyze, understand and deliver a speech, which is at their basis.</p> <p>Lessons include simultaneous and consecutive interpreting of speeches delivered during international events. Moreover, such practical lessons are useful to reflect on how interpreters should prepare to work in specific events and on what strategies they should adopt to manage problems, such as redundant information, ability to summarize, speed of speech, speeches without cohesion and/or coherence, expressive control and awareness of the communicative situation.</p> <p>Regular attendance, individual or small-group exercises outside the course timetable and continued updating through Italian and English media are strongly encouraged.</p>
<p><b>12. Testi di riferimento</b></p>	<p><b>Modulo A:</b>  Il docente metterà a disposizione degli studenti materiali didattici e dispense. Tra le indicazioni bibliografiche di riferimento si segnalano i seguenti testi consigliati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fromkin, V. and R. Rodman (1998) <i>An Introduction to Language. Sixth edition</i> (first edition 1974). Fort Worth: Harcourt Brace [pages 213-251 (“Chapter 6 – Phonetics: The Sounds of a Language”) and pages 253-314 (“Chapter 7 – Phonology: The Sound Patterns of Language”)]</li> <li>- Graffi, G. e S. Scalise (2002) <i>Le Lingue e il Linguaggio: Introduzione alla Linguistica</i>. Bologna: Il Mulino [in particolare “Capitolo 4 – I Suoni delle Lingue: Fonetica e Fonologia”]</li> <li>- Maturi, P. (2006) <i>I Suoni delle Lingue, i Suoni dell’Italiano. Introduzione alla Fonetica</i>. Bologna: Il Mulino</li> <li>- Roach, P. (2009) <i>English Phonetics and Phonology. A Practical Course. Fourth edition (first edition 1983)</i>. Cambridge: Cambridge University Press</li> <li>- Baker, M. (1992) <i>In Other Words. A Coursebook on Translation</i>. London: Routledge</li> <li>- Laviosa, S. (2008) <i>Linking Wor(l)ds. Lexis and Grammar for Translation</i>. Napoli: Liguori Editore. Second edition</li> <li>- Taylor, C. (1998) <i>Language to Language. A Practical and Theoretical Guide for English/Italian Translators</i>. Cambridge: Cambridge University Press</li> </ul> <p><b>Modulo B:</b>  Al termine di ogni lezione, verrà fornito agli studenti il testo dei discorsi affrontati al fine di poterlo analizzare e di sviluppare autonomamente dei glossari terminologici.</p>

	<p>I seguenti testi sono, dunque, consigliati a puro scopo di approfondimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ballardini, E. (1998) “La traduzione a vista nella formazione degli interpreti”, <i>inTRAlinea</i> Vol. 1 [online] <a href="http://www.intralineait.com">www.intralineait.com</a> , Link: <a href="http://www.intralineait.com/volumes/eng_open.php?id=P30">http://www.intralineait.com/volumes/eng_open.php?id=P30</a></li> <li>- Falbo C., Russo M., Straniero Sergio, F. (a cura di) (1999) “Interpretazione simultanea e consecutiva. Problemi teorici e metodologie didattiche”. Milano, Hoepli.</li> <li>- Gillies, A. (2005) <i>Note-taking for consecutive interpreting-a short course</i>. Manchester, St. Jerome Publishing.</li> <li>- Gillies, Andrew (2001) <i>Conference Interpreting-A Students' Companion</i>. Tertium, Krakow.</li> <li>- Jones, R. (2002) <i>Conference Interpreting Explained</i>. Manchester, St Jerome Publishing.</li> <li>- Lasorsa, A. (1995) <i>Manuale di teoria dell'interpretazione consecutiva</i>. Piccin, Padova.</li> <li>- Monacelli, C. (1997/2005) <i>Interpreti si diventa</i>. Milano: Franco Angeli Editore. Second edition, 2005</li> <li>- Monacelli, C. (1999) <i>Messaggi in codice. Analisi del discorso e strategie per prenderne appunti</i>. Milano, Franco Angeli.</li> <li>- Rozan, J. F. (1956) <i>La prise de notes en interprétation consécutive</i>. Genève, Georg.</li> <li>- Tortorella, A. (2012) “La mediazione linguistica orale: suggerimenti metodologici per lo sviluppo di competenze integrate”. <i>Il Nostro Tempo e la Speranza, Nuova Serie</i>, nn. 13-14 (gennaio-febbraio 2012) - ISSN 2039-9057, Link: <a href="http://www.mediatorilinguistici-rc.it/intels/numero1314/2.pdf">http://www.mediatorilinguistici-rc.it/intels/numero1314/2.pdf</a></li> </ul> <p>Riviste specializzate: <i>Target, Meta, Interpreting, Terminologie et Traduction, The Translator, The Interpreters' Newsletter</i>.</p>
<p><b>13. Obiettivi formativi</b> <i>Massimo 1900 caratteri, spazi inclusi</i></p>	<p><b>Modulo A:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sensibilizzare gli studenti a un uso corretto della pronuncia dell'inglese, prendendo come modelli di riferimento le sue principali varietà standard;</li> <li>- comprendere l'importanza della dimensione fraseologica e formulaica della lingua (orale e scritta), sapendo gestire questi livelli costitutivi del significato linguistico ai fini di un'efficace interpretazione e traduzione tra l'italiano e l'inglese;</li> <li>- padroneggiare aspetti comparativi e contrastivi tra l'italiano e l'inglese, non soltanto a livello descrittivo e meta-linguistico, ma anche nella loro valenza applicata come elementi fondamentali di rese interpretative e traduttive efficaci;</li> <li>- acquisire consapevolezza della dimensione interculturale dei processi di mediazione linguistica, sviluppando le capacità e le strategie necessarie per gestire le differenze culturali e affrontarle con successo.</li> </ul> <p><b>Modulo B:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare le tecniche fondamentali dell'interpretazione di conferenza (interpretazione consecutiva ed interpretazione simultanea) dall'inglese all'italiano e dall'italiano all'inglese;</li> <li>- gestire problematiche interpretative applicando le strategie più adeguate e mantenendo il controllo espressivo.</li> </ul>

	<p><b>Module A:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- to raise the students' awareness of the correct pronunciation of English, taking its main standard varieties as reference models;</li> <li>- to understand the importance of the phraseological and formulaic dimension of (oral and written) language, learning to manage these fundamental levels of linguistic meaning-making for the purpose of effective interpreting and translation between Italian and English;</li> <li>- to become aware of comparative and contrastive issues between Italian and English, not only as descriptive and meta-linguistic devices, but also for their applied relevance as essential elements in effective interpreting and translation;</li> <li>- to acquire awareness of the intercultural dimension of linguistic mediation processes, developing the skills and the strategies required to manage cultural differences and deal with them successfully.</li> </ul> <p><b>Module B:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- to use the fundamental conference interpreting techniques (consecutive and simultaneous interpreting) from English into Italian and from Italian into English;</li> <li>- to manage problems by adopting the most suitable strategies and maintaining expressive control.</li> </ul>
<p><b>14. Prerequisiti</b> <i>Es. conoscenza di lingue straniere o altro tipo di conoscenze</i></p>	<p>Per accedere al corso, è necessario possedere una competenza in inglese corrispondente almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, come da requisiti preliminari per l'accesso al Corso di Laurea magistrale LM-94</p>
<p><b>15. Metodi didattici</b></p>	<p>Le parti generali e teoriche delle lezioni sono svolte in lingua inglese</p> <p><b>Modulo A:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezioni partecipate dagli studenti.</li> <li>- Esercitazioni svolte autonomamente e in gruppo dagli studenti e discusse a lezione, dedicate ad attività di analisi e (auto-)correzione della pronuncia in inglese, riformulazione intra- e inter-linguistica, analisi e rielaborazione fraseologica, riassunto e condensazione delle informazioni passando tra l'italiano e l'inglese (anche da discorsi mono- e dialogici a relazioni riassuntive scritte), traduzione a vista attiva e passiva per lo sviluppo di automatismi (inter-)linguistici e di trasferimento condensato o selettivo delle informazioni maggiormente rilevanti.</li> <li>- Approfondimenti seminariali degli argomenti di cui sopra.</li> </ul> <p><b>Modulo B:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esercitazioni di interpretazione consecutiva mirate progressivamente all'introduzione della presa di appunti, all'elaborazione di una propria tecnica di annotazione grafica e all'acquisizione di una buona interazione tra appunti e informazioni memorizzate.</li> <li>- Esercitazioni di interpretazione simultanea utilizzando discorsi reali riguardanti temi di attualità (immigrazione, diritti umani, l'Unione Europea ecc). Tali esercitazioni avranno anche l'obiettivo di aiutare gli studenti a prendere dimestichezza con la cabina e le relative strumentazioni, nonché ad utilizzare correttamente il microfono e la voce.</li> <li>- Feedback da parte del docente e degli studenti sugli aspetti comunicativi dei discorsi prodotti durante le esercitazioni (registro, stile, prosodia, disfluenze, ecc.).</li> </ul>
<p><b>16. Strumenti di supporto alla didattica</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Materiali cartacei e multimediali forniti in classe e resi disponibili online durante il corso sotto forma di dispense e indicazioni di letture e fonti rilevanti di documentazione.</li> <li>- Materiali audio e video di relatori italiani e anglofoni provenienti da reali situazioni di lavoro.</li> <li>- Dizionari bilingui italiano-inglese</li> <li>- Dizionari monolingui e dei sinonimi e contrari (inglese e italiano)</li> <li>- Risorse online (in particolare lessicografiche e terminologiche)</li> <li>- Glossari specifici</li> </ul>

## 17. Modalità di verifica dell'apprendimento

### **Modulo A:**

L'esame di fine modulo consisterà in un'elaborazione scritta intermodale e interlinguistica (passando dall'orale allo scritto, tra l'inglese e l'italiano in entrambe le direzioni), producendo relazioni scritte che riassumano nell'altra lingua brevi testi orali (mono- o dialogici) ascoltati dagli studenti, tratti da situazioni comunicative realistiche. I brani riguarderanno situazioni tanto monologiche (ad esempio discorsi e comunicati ufficiali, dichiarazioni di politici, presentazioni commerciali, relazioni a convegno, interventi in conferenze, spiegazioni di guide turistiche, ecc.) quanto dialogiche (in particolare conversazioni, trattative commerciali, negoziati, tavole rotonde, colloqui con personale sanitario o pubblici ufficiali, interviste, conferenze stampa, ecc.), da affrontare in entrambe le direzioni, in attiva e in passiva (se l'audio di partenza è in italiano, il riassunto scritto deve essere in inglese – e vice-versa). La valutazione contemplerà la correttezza, la completezza e la rilevanza delle informazioni trasferite nella lingua d'arrivo, l'efficacia delle strategie di mediazione attuate, la correttezza formale e l'adeguatezza stilistica della lingua d'arrivo, come pure la capacità di affrontare la resa di riferimenti ed elementi culturali.

### **Modulo B:**

L'esame di fine modulo consisterà nell'interpretazione, dall'italiano all'inglese e dall'inglese in italiano, di un discorso reale, con una prima parte in modalità consecutiva (di circa quattro minuti) e una seconda parte in modalità simultanea (di 6-8 minuti). I discorsi verteranno su argomenti trattati nel corso delle lezioni.

La valutazione terrà conto dei seguenti elementi:

- completezza, precisione e chiarezza della produzione/esposizione orale
- capacità di gestire la comunicazione con naturalezza e "fluency"
- proprietà di linguaggio e pronuncia
- pertinenza del lessico
- correttezza della costruzione
- adeguatezza dello stile e del registro
- coesione
- efficacia dell'informazione

	<p><b>Module A:</b> The final exam will consist in an intermodal and inter-linguistic summary (from oral to written mode, between English and Italian in both directions), producing written reports that summarize in the other language short oral texts (monologues or dialogues) that the students will listen to, taken from realistic communicative situations. The recordings will concern monologues (e.g. official speeches and statements, remarks by politicians, commercial presentations, formal talks, conference papers, explanations by tourist guides) as well as dialogues (in particular conversations, business transactions, negotiations, round tables, consultations with healthcare professionals or public officials, interviews, press conferences, etc.), in both directions, i.e. into and out of English with Italian (if the source recording is in Italian, then the written report must be in English – and the other way around). Assessment will be based on the accuracy, completeness and relevance of the information that is relayed in the target language, the effectiveness of the mediation strategies used, the formal correctness and the stylistic adequacy of the target language, also considering the ability to render cultural references and culture-bound elements.</p> <p><b>Module B:</b> The final exam will include IT&gt;EN&gt;IT consecutive interpreting (about 4 minutes) and simultaneous interpreting (6-8 minutes) of a speech. Speeches will deal with the topics studied during lessons. Assessment will take into account the following elements:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- complete, accurate and clear oral production</li> <li>- capacity to manage communication in a natural and fluent manner</li> <li>- correct language and pronunciation</li> <li>- pertinent vocabulary</li> <li>- correct sentence construction</li> <li>- adequate style and register</li> <li>- cohesion</li> <li>- effective information</li> </ul>
<p><b>18. Criteri per l’assegnazione dell’elaborato finale</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero e tipo di esami rimanenti prima di poter discutere la tesi in seduta di laurea.</li> <li>- Profitto dimostrato durante la carriera universitaria, in particolare il livello di conoscenza della lingua inglese e delle capacità traduttive per la combinazione linguistica inglese-italiano; se lo studente ha frequentato gli insegnamenti tenuti dal docente, superando i relativi esami (requisito fortemente auspicabile), si terrà conto delle votazioni riportate – altrimenti si effettuerà un colloquio volto a verificare il livello di conoscenza della lingua inglese e le competenze di cui lo studente è già in possesso.</li> <li>- Motivazione nell’intraprendere il lavoro di tesi sull’argomento prospettato al docente.</li> <li>- Interesse, originalità e qualità del progetto di tesi proposto e potenzialità del laureando di portarlo a compimento con successo nel periodo di tempo previsto.</li> </ul>
<p><b>19. Orario di ricevimento</b></p>	<p>Consultare le pagine web istituzionali dei docenti e gli avvisi nelle bacheche online del Corso di Laurea per verificare gli orari di ricevimento</p>

**Allegati: - Curriculum Vitae del Docente (in italiano e in inglese)**

Federico Gaspari, nato a Macerata nel 1974, è professore associato di lingua e traduzione inglese presso il Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d’Area Mediterranea dell’Università per Stranieri “Dante Alighieri” di Reggio Calabria, dove è coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in “Interpretariato e Mediazione Interculturale” (Classe LM-94) e direttore del Centro Linguistico d’Ateneo “Dante Alighieri”.

Si è laureato in traduzione (lingue straniere: inglese, tedesco e russo) nel 1999 presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori dell’Università di Bologna (sede di Forlì); successivamente si è specializzato nel Regno Unito, conseguendo un Master of Science (2002) in traduzione automatica presso lo University of Manchester Institute of Science and Technology, e quindi un Dottorato di Ricerca (2007), sempre in traduzione automatica, presso la University of Manchester.

Dal 2002 al 2007 ha insegnato traduzione tecnico-specialistica, tecnologie della traduzione e lingua italiana (a tutti i livelli, compresi i corsi di Master, gli insegnamenti istituzionali per studenti non specialisti, come pure i corsi per il pubblico esterno) presso le Università di Manchester e Salford. Successivamente, tra gli anni accademici 2007/2008 e 2014/2015, ha tenuto corsi di traduzione tecnico-specialistica, tecnologie della traduzione e linguistica inglese nelle Università di Bologna (sede di Forlì) e Macerata. A questa intensa attività di docenza accademica di lungo corso, più recentemente ha affiancato occasionali esperienze come formatore, tanto per corsi e seminari in presenza, quanto per webinar e altre iniziative di formazione e aggiornamento online o a distanza, rivolte a traduttori professionisti e aspiranti tali, in collaborazione con importanti associazioni di categoria italiane e internazionali, tra cui si segnalano: l'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti (Commissione Formazione della Sezione Emilia-Romagna), GALA (the Globalization and Localization Association), la European School of Translation, ProZ.com e la Rete dei Traduttori Italofofoni di Berna (Svizzera).

Dal 2008 al 2011 è stato assegnista di ricerca post-dottorale (senior) presso il Dipartimento di Studi Interdisciplinari su Traduzione, Lingue e Culture dell'Università di Bologna (sede di Forlì). Nel 2012-2013 ha condotto presso il Centro Linguistico d'Ateneo dell'Università di Macerata il progetto di ricerca dedicato al tema "Internazionalizzazione e traduzione in lingua inglese del sito web e dei documenti istituzionali dell'Ateneo", e dal 2010 è affiliato in qualità di ricercatore post-dottorale esterno all'ADAPT Centre for Digital Content Technology (precedentemente CNGL, Centre for Next Generation Localisation) della Dublin City University di Dublino (Irlanda), dove finora ha collaborato a tre progetti di ricerca internazionali (del 7° Programma Quadro UE e del Programma Horizon 2020), incentrati sulle tecnologie linguistiche, la traduzione automatica e la sua valutazione (il progetto attualmente in corso è "MLi - Towards a MultiLingual Data Services Infrastructure", Coordination and Support Action).

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale come professore associato per il settore concorsuale di "Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana" (10/L1), nel settore scientifico-disciplinare di "Lingua e Traduzione - Lingua Inglese" (L-LIN/12), ai sensi della Legge 240/2010 (c.d. Gelmini), in data 8 agosto 2014. In qualità di vincitore del relativo concorso nazionale svoltosi nel 2000, ha ricoperto il ruolo (in aspettativa per motivi di ricerca) di docente di "Lingua e Civiltà Straniera Inglese" (classe di concorso A346) negli istituti di istruzione secondaria di II grado.

Fa parte dei comitati editoriali delle riviste accademiche internazionali di studi sulla traduzione "inTRAlinea" (del Dipartimento di Interpretazione e Traduzione dell'Università di Bologna, sede di Forlì) e "New Voices in Translation Studies" (della International Association for Translation and Intercultural Studies e del Centre for Translation and Textual Studies della Dublin City University). È regolarmente membro dei comitati scientifici di importanti serie di convegni internazionali (dei quali è anche spesso relatore, come nei casi di Corpus Linguistics, Using Corpora in Contrastive and Translation Studies, Association for Machine Translation in the Americas, European Association for Machine Translation, Associazione Italiana di Anglistica – Language Workshop, ecc.) e collabora stabilmente come valutatore esterno e recensore con i comitati editoriali di alcune delle principali riviste scientifiche internazionali di linguistica inglese, linguistica applicata, linguistica computazionale e studi sulla traduzione, tra cui "The Translator" (Routledge, Londra / New York), "Perspectives: Studies in Translatology" (Taylor and Francis, Londra), "International Journal of Corpus Linguistics" (John Benjamins, Amsterdam), "Languages in Contrast" (John Benjamins, Amsterdam), ecc.

I suoi principali temi di ricerca sono documentati in una quarantina di pubblicazioni referate, come autore singolo (tra cui una monografia in lingua inglese, uscita nel 2010) e co-autore, apparse anche in importanti riviste internazionali di lingua inglese, oltre che in prestigiose pubblicazioni con editori di rilievo (tra le più recenti, la voce di 15 pagine dedicata a "Online Translation" nella "Routledge Encyclopedia of Translation Technology", apparsa nel 2015).

Tra i suoi principali interessi di ricerca figurano:

- 1) le tecnologie della traduzione, in particolare la traduzione automatica (valutazione, didattica, suo impiego online, utilizzo da parte dei traduttori professionisti, con specifico riguardo al post-editing);
- 2) la linguistica descrittiva dell'inglese e la traduttologia applicata (studi variazionisti in diversi ambiti, tanto per l'inglese accademico e accademico istituzionale quanto per quello di specialità, sia scritto che orale, originale e tradotto/mediato, universali della traduzione e della mediazione per la coppia di lingue inglese-italiano, qualità e valutazione della traduzione automatica e umana/studentesca/professionale, pedagogia della traduzione – in particolare per la sua dimensione della competenza interculturale);
- 3) la linguistica dei corpora (descrizione basata sui corpora della fraseologia – tra cui parole chiave vs. "lockwords", "lexical bundles", fenomeni collocazionali, colligazionali e di prosodia semantica – dell'inglese originale, L2 e tradotto, oltre che della modalità verbale dell'inglese mediato rispetto al benchmark nativo originale).

È socio di diritto dell'AIA (Associazione Italiana di Anglistica, dal 2005) e della EAMT (European Association for Machine Translation, dal 2000), e in passato è stato membro della International Association for Translation and Intercultural Studies (IATIS) e del Technical Translation Special Interest Group della ASLIB/IMI di Londra.

Federico Gaspari, born in Macerata (Italy) in 1974, is senior lecturer (associate professor) of English linguistics and translation studies in the Department of Social and Educational Sciences of the Mediterranean Area at the University for Foreigners "Dante Alighieri" of Reggio Calabria (Italy), where he is Director of the two-year Masters-level Programme in "Interpreting and Cross-Cultural Mediation Studies" (LM-94 Class) and director of the "Dante Alighieri" University Language Centre.

He graduated in translation studies (foreign languages: English, German and Russian) in 1999 from the Advanced School of Modern Languages for Interpreters and Translators of the University of Bologna (Forlì campus); he subsequently completed his postgraduate studies in the United Kingdom, earning an MSc (2002) in machine translation from UMIST, the University of Manchester Institute of Science and Technology, followed by a PhD, again in machine translation, from the University of Manchester.

Between 2002 and 2007 he taught technical and specialised translation, translation technologies and Italian language (all levels, including specialist programmes, up to MA-level courses, institution-wide language programmes, as well as courses for the external public) at the Universities of Manchester and Salford. Later on, between the academic years 2007/2008 and 2014/2015, he taught courses in technical and specialised translation, translation technologies and English linguistics in the Universities of Bologna (Forlì campus) and Macerata. In addition to this long-standing intensive academic teaching activity, he has more recently offered occasional training courses, including in-person events and seminars as well as webinars and other online distance-learning professional development activities, aimed at practising and aspiring translators, in collaboration with leading Italian and international professional associations, including: the Italian Association of Translators and Interpreters (Training Commission of the Emilia Romagna Region Chapter), GALA (the Globalization and Localization Association), the European School of Translation, ProZ.com and the Network of Italian-speaking Translators of Bern (Switzerland).

From 2008 until 2011 he was a (senior) post-doctoral research fellow at the Department of Interdisciplinary Studies in Translation, Languages and Cultures of the University of Bologna (Forlì campus). In 2012-2013 he conducted a research project entitled “Internationalisation and translation into English of the website and of the institutional documents of the University” at the University Language Centre of the University of Macerata, and since 2010 he has been affiliated as a visiting post-doctoral researcher to the ADAPT Centre for Digital Content Technology (formerly CNGL, Centre for Next Generation Localisation) of Dublin City University (Ireland), where up to now he has collaborated to three international research projects (from the EU’s 7th Framework Programme and the Horizon 2020 Programme) devoted to language technology, machine translation and its evaluation (the currently ongoing project is “MLi - Towards a MultiLingual Data Services Infrastructure”, Coordination and Support Action).

He received the scientific national qualification as senior lecturer (associate professor) for the examination sector “English and Anglo-American Languages, Literatures and Cultures” (10/L1), in the scientific-disciplinary sector of “Language and Translation – English Language” (L-LIN/12), in accordance with Italy’s Law 240/2010 (so-called Gelmini law) on August 8th, 2014. Having qualified in the relevant national examination in 2000, he was appointed (on leave of absence for research purposes) a secondary school teacher of “English Foreign Language and Civilisation” (examination class A346).

He is a member of the editorial and advisory boards of the international translation studies journals “inTRAlinea” (Department of Interpreting and Translation of the University of Bologna, Forlì campus) and “New Voices in Translation Studies” (of the International Association for Translation and Intercultural Studies and of the Centre for Translation and Textual Studies of Dublin City University). He serves on a regular basis as a scientific committee member of well-established series of international conferences (where he is also a regular speaker, as in the cases of Corpus Linguistics, Using Corpora in Contrastive and Translation Studies, Association for Machine Translation in the Americas, European Association for Machine Translation, Italian Association of English Studies – Language Workshop, etc.), and is a frequent external referee and reviewer for the editorial boards of some of the premier international scientific journals of English linguistics, applied linguistics, computational linguistics and translation studies, including “The Translator” (Routledge, London / New York), “Perspectives: Studies in Translatology” (Taylor and Francis, London), “International Journal of Corpus Linguistics” (John Benjamins, Amsterdam), “Languages in Contrast” (John Benjamins, Amsterdam), ecc.

His main research themes are documented in some forty peer-reviewed publications, as a single author (amongst which a monograph in English, published in 2010) and co-author, which have appeared in leading international English-language journals, as well as in high-profile publications by distinguished publishers (amongst the most recent is the 15-page entry devoted to “Online Translation” in the “Routledge Encyclopedia of Translation Technology”, which came out in 2015).

His main research interests cover:

- 1) translation technologies, in particular machine translation (evaluation, teaching, its online use, deployment by professional translators, with a special emphasis on post-editing);
- 2) descriptive English linguistics and applied translation studies (variationist studies in various fields, both with regard to EAP and Institutional Academic English and to ESP, written and oral, original and translated/mediated, translation and mediation universals for the English-Italian language pair, quality and evaluation of machine and human/student/professional translation, translation pedagogy – in particular for its dimension of intercultural competence);
- 3) corpus linguistics (corpus-based description of phraseology – focusing on keywords vs. “lockwords”, lexical bundles, collocational, colligational and semantic prosodic phenomena – of original, L2 and translated English, as well as of verbal modality of mediated English compared to the native original benchmark).

He is a regular member of AIA (Italian Association of English Studies, since 2005) and of EAMT (European Association for Machine Translation, since 2000), and in the past he was a member of the International Association for Translation and Intercultural Studies (IATIS) and of the Technical Translation Special Interest Group of ASLIB/IMI (London).

Il CV accademico e professionale della Prof.ssa Angela Tortorella è disponibile nella pagina web personale della docente nel sito istituzionale dell’Ateneo.

Angela Tortorella’s academic and professional CV is available on her personal webpage on the official University’s website.